

Con DP n. 19 dell'11.04.2008, si è inoltre aderito al **progetto formativo** avviato dalla Mediateca Regionale delle Marche e curato dal Ministero del Lavoro, che ha riguardato la promozione di attività di formazione on-line rivolta alla pubblica amministrazione e alle aziende e persone operanti nel settore della formazione, promozione culturale, istruzione e operatori del terzo settore. Il progetto è stato coordinato e realizzato dal soggetto gestore del Centro Visita del Parco in Visso.

Gestione del contenzioso

Indennizzi e Risarcimenti			Altri contenziosi
Nuovi contenziosi giudiziali	Procedimenti definiti in via stragiudiziale	Richieste risarcitorie stragiudiziali	
5	2	31	4

Contenziosi giudiziali pendenti al 31.12.2008

Civili	Amministrativi
12	14

Indennizzi

La procedura per il riconoscimento degli indennizzi dei danni provocati dalla fauna selvatica del Parco viene espletata attraverso la collaborazione del coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Corpo Forestale dello Stato, che cura la raccolta delle richieste di indennizzo, la fase dell'accertamento e della quantificazione del danno. Per le perizie più complesse ci si è avvalsi delle prestazioni professionali di un esperto in materia, individuato previa selezione pubblica. Per tale incarico, nel 2008, è stata liquidata la somma di € 15.690,47.

Nel 2008, a seguito della deliberazione n. 7/2008, è stata modificata l'entità dell'indennizzo previsto per i danni provocati dalla fauna al patrimonio zootecnico e alle colture, aumentatolo fino all'80% del danno stimato. Restano fermi gli aumenti previsti per il caso in cui siano danneggiate colture a basso impatto ambientale (del 10%) e in caso di agricoltura biologica (del 20%), per le quali, dunque, l'indennizzo copre il danno integrale. Nell'ambito delle azioni in attuazione del PATOM, inoltre, è stato stabilito che gli eventuali danni arrecati dall'orso bruno al patrimonio agricolo o zootecnico del Parco, vengano

indennizzati al 100% ed entro un termine più breve di quello ordinario, ovvero entro 60 giorni dalla segnalazione del danno.

Si evidenziano di seguito i dati relativi agli indennizzi liquidati negli anni 2006-2008:

Anno	Agricoltura	Zootecnia	Persone	Totale
2006	75.893,00	546,00	-	76.439,00
2007	110.829,14	109,15	-	110.938,29
2008	122.619,68	0	-	122.619,68

L'accertamento e la liquidazione dei danni avviene in base a quanto stabilito dal relativo regolamento sugli indennizzi che, a partire dal 2002 - e a seguito di quanto statuito dalla Corte Costituzionale con l'ordinanza n. 4/2001 - ha escluso dal riconoscimento dell'indennizzo i danni a beni e persone provocati nell'ambito di sinistri stradali.

Sanzioni amministrative

Dopo l'incremento degli accertamenti dal 2005 al 2006, il livello delle sanzioni è rimasto sostanzialmente stabile (con una leggera flessione nel 2008), come evidenziato nella tabella che segue.

Verbalì di accertamento pervenuti

Anno	N°	Importo complessivo riscosso
2005	95	4.750,00
2006	191	9.550,00
2007	153	5.350,00 oltre a € 611,60 per verbalì dell'anno 2005
2008	128	(oblazione di 98 verbalì) 4.900,00

Contestazioni relative a Sanzioni amministrative	N°	Note
Scritti difensivi per contestazione verbalì di accertamento	16	32 sanzioni non oblate

Amministrazione

Atti	N°
Delibere del Consiglio Direttivo	80
Decreti del Presidente	41
Decreti del Direttore	489
Nulla osta e autorizzazioni	126
Delibere della Comunità del Parco	10

Data l'assenza della Giunta esecutiva, una parte dei relativi compiti sono stati assolti con atti del Presidente e/o del Consiglio Direttivo.

Protocollo ed archivio

Il 2008 è stato caratterizzato dalla migrazione al nuovo sistema di utilizzo e gestione del protocollo informatico basato sul software, denominato "Paleo" nell'ambito del progetto FDRM. A tal fine è stata stipulata una convenzione con il centro servizi esterno previsto per la Provincia di Macerata, la TASK srl, avendo il Parco scelto la gestione con modalità in ASP.

Sono, proseguite le procedure di archiviazione informatizzata attraverso la scansione e l'acquisizione di tutti i documenti protocollati. Pertanto, ad oggi, la quasi totalità dei documenti e degli atti pervenuti all'Ente nel corso del 2008, sono consultabili dalle rispettive postazioni di lavoro da parte di tutto il personale dipendente. L'ottimizzazione dell'attività di gestione documentale, così realizzata, ha avuto profonde e positive ricadute in termini di organizzazione e di accesso agli atti di competenza con evidenti e positivi riflessi anche in termini di efficienza e funzionalità.

n. totali documenti protocollati
7036

Accesso ai documenti

Richieste	Accolte	Rigettate
23	23	-

L'accesso ai documenti avviene con le modalità prescritte dal relativo regolamento (approvato con DCD 36/2000). La modulistica è scaricabile dal sito internet e, ove possibile, viene consentito il rilascio di copie su supporto telematico, di norma fornito dal richiedente. Si tenga conto, inoltre, che molti dati e informazioni ambientali di cui dispone il Parco sono pubblicati nel sito internet (come i principali atti di pianificazione) e pertanto l'accesso e la consultazione è consentita a tutti.

Economato

Mandati di pagamento	Reversali d'incasso	Buoni economali
894	207	14

Associazionismo e Partecipazione a Consorzi e Società

Il Parco partecipa a tre società e ad un' associazione, la Piceno Scarl, il Gal Sibilla scarl società Fermano Leader Plus, e l' Associazione GAL Sibillini Umbria, che, coerentemente con le proprie finalità consortili istituzionali e quale configurazione giuridica dei Gruppi di Azione Locale (GAL), sono state costituite per la realizzazione del progetto Leader.

Inoltre, con D.P. n. 14 del 29.11.2007, il Parco ha aderito alla società Task, gestrice del SINP e dei servizi informatici di tutti gli enti pubblici territoriali aderenti alla rete della Provincia di Macerata e non solo. Tale adesione si è resa necessaria in quanto, ai sensi dell'art. 13 del D.L n. 223/2006, convertito in Legge con modificazioni dalla L. 248/2006, la società Task opera, dal 2008, esclusivamente con gli enti costituenti e affidanti, non potendo svolgere prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati.

Il Parco è altresì socio della Soc. Cons. mista Rinascita e Sviluppo, gestrice del Patto territoriale della Provincia di Macerata.

Il Parco aderisce inoltre al Sistema Turistico Locale "Monti Sibillini Terre di Parchi e di Incanti" e al Sistema Turistico Locale Monti e Valli dell'Umbria Antica.

ATTIVITA' REGOLAMENTARE

L'Ente si è dotato di una serie di regolamenti attinenti all'organizzazione ed in particolare:

- regolamento per il servizio di economato (ai sensi del D.P.R. 27.02.2003 e art. 53 del regolamento di contabilità del PNMS), approvato con DCD n°5/2008;
- regolamento sui rimborsi spesa ai componenti degli organi del PNMS, approvato con DCD n°6/2008;
- regolamento per la disciplina delle procedure comparative preliminari al conferimento degli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa ovvero di prestazione occasionale, approvato con DCD n°22/2008.

A questi atti si aggiungono i regolamenti di settore, descritti nelle sezioni che seguono.

Servizio Pianificazione e Gestione Territoriale

Sviluppo territoriale

Progetti di fruizione

Progetto "Un Parco Per Tutti"

Nel corso del 2008 si sono conclusi, a seguito di un quanto mai lungo ed articolato rapporto con le Istituzioni locali, anche i lavori di allacciamento idro-potabile del rifugio-posto tappa del "Grande Anello dei Sibillini", ubicato in località Garulla nel Comune di Amandola.

L'unica condotta di distribuzione esistente nella zona è infatti di proprietà della Comunanza Agraria "Valle Caprina" di Garulla e, per poter provvedere all'allaccio della rete idrica del rifugio escursionistico di Garulla, si sono svolti numerosi incontri e sono state avanzate diverse richieste formali ai soggetti interessati (Comune di Amandola, CIIP, Comunanza Agraria Valle Caprina ecc.);

La Comunanza Agraria di Valle Caprina, dopo numerose richieste ed incontri formali ed informali, ha comunicato con nota acquisita al prot. 2617 e soltanto in data 15.05.2008 il proprio consenso ad effettuare l'allaccio idrico.

Il Parco ha altresì acquisito dalla Provincia di Ascoli Piceno l'autorizzazione al fiancheggiamento della S.P. n. 115 Garulla con N.O. n. 75311 in data 09.06.2008, per poter realizzare la condotta di allacciamento idrica.

Il Servizio Promozione e Partecipazione ha anche provveduto ad attuare le procedure per l'affidamento della gestione del rifugio medesimo. Pertanto il progetto può considerarsi oramai concluso.

Manutenzione del percorso escursionistico "Grande Anello dei Sibillini"

Nell'anno 2008 sono stati effettuati i lavori di manutenzione del sentiero escursionistico "Grande Anello dei Sibillini". Tutta la procedura tecnico-amministrativa

(progettazione - direzione e contabilità dei lavori – resp. proced.) è stata effettuata dall'Ufficio tecnico.

La contabilità finale ha evidenziato una spesa complessiva di € 66.088,74, al netto dell'I.V.A. Durante l'esecuzione non si è registrato alcun fatto rilevante ed i lavori sono stati realizzati nel rispetto del capitolato e con piena soddisfazione dell'Ente.

Nel medesimo anno è stato altresì redatto un ulteriore progetto di manutenzione del sentiero del Grande Anello dei Sibillini per l'anno 2009, dal personale interno dell'Ente, approvato con D.D. n. 440 del 04.12.2008, per una spesa complessiva prevista di € 115.086,14, comprensiva delle somme a disposizione dell'Amministrazione.

Manutenzione dei “Sentieri Natura del Parco Nazionale dei Monti Sibillini”

Nel parco sono stati realizzati 16 Sentieri Natura. Si tratta di percorsi relativamente brevi, che si sviluppano su modesti dislivelli, e che sono quindi atti a permettere, anche a persone non particolarmente esperte o famiglie con bambini, di poter fruire delle risorse e dei valori ambientali del Parco.

Nel corso dell'anno 2008 sono stati realizzati gli interventi manutentivi dei sentieri natura del parco, la cui progettazione era stata effettuata nel dicembre 2007, per una spesa complessiva di € 80.251,98, al netto dell'I.V.A.

Durante l'esecuzione non si è registrato alcun fatto rilevante ed i lavori sono stati realizzati nel rispetto del capitolato e con piena soddisfazione dell'Ente

Sempre nell'anno 2008 è stato inoltre redatto dal personale interno dell'Ente un ulteriore progetto di manutenzione integrale dei sentieri natura, che verrà attuato nell'anno 2009, approvato con D.D. n. 481 del 19.12.2008, per una spesa complessiva prevista di € 117.948,16 comprensiva delle somme a disposizione dell'Amministrazione.

Progetto “Tabellazione monitoria dei confine del Parco”

I confini del Parco si estendono per circa 197 km, percorrendo spesso strade comunali e provinciali, e racchiudono una superficie pari a 694 kmq.

Nell'anno 2008 è stato redatto dal personale interno dell'Ente un progetto di manutenzione integrale della tabellazione monitoria, da effettuare durante l'anno 2009. Esso è stato approvato con D.D. n. 441 del 04.12.2008, per una spesa complessiva prevista di € 106.360,61, comprensiva delle somme a disposizione dell'Amministrazione.

Il progetto, redatto sulla base del rapporto effettuato dal Corpo Forestale dello Stato - Coordinamento Territoriale per l'Ambiente di Visso, riguarda i seguenti interventi di ripristino e manutenzione dei cartelli monitori di confine:

- fornitura e posa in opera di cartello monitorio su palo esistente o di nuova fornitura,
- ripristino di palo caduto a terra o instabile,
- decespugliamento e ripulitura intorno ai cartelli monitori di confine,
- posa in opera di cartello monitorio su palo esistente;
- fornitura e posa in opera di palo di castagno,
- rimozione di palo di castagno e/o palo e cartello installato in posizione errata.

Progetto “Sede del Parco”

Il progetto di ristrutturazione della sede del Parco, di cui al finanziamento relativo ai lavori di riparazione danni e miglioramento sismico dell'edificio, inserito nel piano attuativo degli interventi di ricostruzione post-sisma sugli edifici pubblici ai sensi della L.61/98”, si è concluso nell'anno 2005. Nel medesimo anno gli uffici si sono insediati presso la struttura traendo notevoli vantaggi organizzativi e funzionali.

Per ciò che concerne il finanziamento assegnato dal Ministero dell'Ambiente con il Programma Triennale per le Aree Protette (P.T.A.P.) 1994/96 è ancora disponibile la somma prevista per l'acquisto degli arredi ed allestimenti per: alcuni uffici, la sala consiliare/conferenze, la sala riunioni, la sala del Presidente e del Direttore.

A seguito della presentazione di alcune proposte progettuali, da parte del progettista Arch. Paolo Argenti Pittaluga di Roma e di indicazioni fornite dai Commissari Straordinari e dal Presidente Marcaccio, sono state effettuate ulteriori rivisitazioni del progetto da parte del Progettista allo scopo di avviare la procedura per l'acquisto degli arredi.

Nel corso dell'anno 2008 è stato approvato il progetto, redatto dall'Arch. Argenti, per una spesa complessiva di € 122.762,10 (I.V.A. esclusa), liquidata la relativa parcella professionale ed individuata la procedura per l'acquisto e l'installazione degli arredi tramite Richiesta di Offerta (RdO) tra quelle disponibili nel mercato elettronico della P.A.

Sono stati altresì effettuati i seguenti interventi manutentivi all'edificio che ospita la sede del Parco:

- realizzazione linee vita sulle coperture inclinate della sede per effettuare interventi in sicurezza del tetto;
- ripulitura di discendenti pluviali e grondaie in rame ostruiti da fogliame;
- revisione e sostituzione di coppi di copertura;
- riparazione intonaco e tinteggiatura del timpano (tetto basso);
- riparazione infiltrazioni acqua piovana su vano contatori Enel;

Infine, sempre nel corso del 2008, sono stati affidati i seguenti interventi concernenti l'adeguamento delle uscite di sicurezza e la realizzazione di una vetrata al piano terra della sede del Parco:

- fornitura e posa in opera maniglione antipanico su n. 3 porta/vetri a 2 ante, comprese maniglie con chiave parte esterna e montaggio;
- fornitura e posa in opera maniglione antipanico su portone esterno completo di maniglie con chiave parte esterna, Mab a pavimento e montaggio;
- rifacimento telaio e battute portone esterno principale compresa fornitura e posa in opera di maniglione antipanico su entrambe le ante, paletto con asta, maniglia con chiave parte esterna, serratura ad incasso, manodopera in laboratorio e telaio in legno e montaggio;
- fornitura e posa in opera porta scorrevole a 2 ante in legno massello e vetro di sicurezza dello spessore mm. 8-9 su vetrata legno/vetro di circa mq 8,06, come da disegno esecutivo, completa di apertura ante automatizzata, compreso meccanismo di automazione, montaggio su muro, opere murarie ed elettriche;
- sistemazione scala retrattile ufficio al piano secondo;
- fornitura e posa in opera di chiudiporta aereo su n. 2 vetrine in ferro di ingresso,

Finanziamenti e contributi ai Comuni e al CFS-CTA (Fondi Ministeriali – Fondi del Parco - P.T.T.A. – P.T.A.P. – Obb. 5b e 2, ecc...)

Durante l'anno 2008 sono proseguite le attività di approvazione, di controllo formale e di liquidazione finale a favore degli enti attuatori (Comuni dei Sibillini), dei progetti riguardanti interventi strutturali oggetto di contributo o di cofinanziamento da parte del Parco.

Per quanto riguarda i finanziamenti assegnati con la delibera del C.D. n.85/2001, vista l'esigenza di concludere rapidamente le azioni per l'importanza strategica dei progetti da attuare, sono stati diffidati i Comuni a realizzare gli interventi previsti e a presentare al Parco la documentazione per la rendicontazione degli interventi finanziati.

Alcuni di essi (Ussita, Norcia e Montegallo) hanno provveduto alla presentazione della relativa documentazione che risulta in fase di istruttoria per la relativa liquidazione; altri (Montemonaco e Preci) non hanno ancora provveduto alla trasmissione degli atti richiesti.

Riguardo al cofinanziamento di € 75.000,00, assegnato dal Parco al Comune di Montefortino con decreto del Commissario Straordinario n. 55 del 29.12.2006 relativo al **“completamento interventi – progetto di valorizzazione turistico-ambientale dell'area Rubbiano – Infernaccio - stralcio posto tappa del Grande Anello dei Sibillini e**

sistemazione spazi parcheggio", nel corso dell'anno di riferimento, il Parco ha provveduto all'approvazione del fascicolo progettuale, della rendicontazione e della liquidazione a saldo dell'intervento.

In merito al finanziamento di 81.000 euro concesso dal Ministero dell'Ambiente al Comune di Cessapalombo per "Adeguamento Palazzo Simonelli - sistemazione e completamento giardino delle farfalle", questo Settore ha effettuato la positiva verifica della rendicontazione comunicandone l'esito al Ministero per l'erogazione del saldo avanzata del Comune.

Relativamente al finanziamento concesso dal Ministero dell'Ambiente al Comune di Visso per la realizzazione del progetto finalizzato alla realizzazione di un percorso pedonale lungo il torrente Ussita, questo settore ha effettuato l'attività di vigilanza richiesta dal Ministero. Nell'ambito di tale iniziativa è stata anche concessa, mediante la stipula di un contratto di comodato d'uso gratuito al Comune di Visso, una porzione del giardino botanico annesso alla sede del Parco della superficie di circa 67 mq, posto in adiacenza alla confluenza tra il F. Nera ed il T. Ussita, al fine di realizzare l'attraversamento del F. Nera per il collegamento del centro storico con il parcheggio situato in Viale S. Sensi.

L'ufficio ha anche svolto l'attività di vigilanza in riferimento ai seguenti finanziamenti concessi dal Ministero dell'Ambiente al CFS-CTA di Visso:

- € 60.000,00 finanziamento Matt per impianti fotovoltaici;
- € 75.000,00 finanziamento per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria negli uffici sede dei Coordinamenti Territoriali per l'Ambiente.

In particolare è stata condivisa la proposta di richiedere al Ministero stesso una modifica per una migliore ottimizzazione di destinazione dei citati finanziamenti, in considerazione della esposizione delle coperture delle caserme e di altre esigenze espresse dai vertici del CFS-CTA di Visso. A seguito di richiesta formale il Ministero, con nota prot. 26659 del 13.11.2008, ha comunicato il proprio nulla-osta alle modifiche richieste.

Area faunistica del camoscio appenninico

La struttura, i cui lavori sono stati completati a maggio 2005, è situata sulle pendici sud-occidentali del M. Sassotetto (1624 m), a quote comprese tra ca. 1100-1200 m., a monte della frazione di Villa da Piedi nel Comune di Bolognola.

Essa si compone di un'area principale, delimitata da una recinzione perimetrale esterna, e da un'area secondaria interna (o subarea), delimitata per un tratto dalla stessa recinzione perimetrale e, nella parte rivolta verso l'area principale, da una recinzione interna (subrecinto). Le recinzioni si sviluppano per una lunghezza complessiva di circa

900 m e racchiudono una superficie totale di circa 3 ha, posta su una pendenza media di circa il 70%.

L'area faunistica è stata realizzata per assolvere diverse funzioni che vanno da quelle di conservazione e ricerca scientifica a quelle di carattere educativo e ricreativo. Essa permette inoltre di osservare in maniera relativamente facile gli animali in condizioni simili a quelle naturali, con il fine anche di ridurre il carico turistico dalle aree più delicate in cui tale specie sarà significativamente presente in un prossimo futuro.

Durante l'anno 2008 è stato avviato, ma non concluso a causa delle condizioni meteorologiche che ne hanno impedito il termine dei lavori, un intervento di sistemazione straordinaria della recinzione perimetrale consistente nella sopraelevazione della recinzione perimetrale con pali in profilato metallico a "T" fissati ai pali esistenti e da una rete a maglie larghe, tale da limitare possibili resistenze al vento e alla neve. Tale intervento ha avuto avvio a seguito da segnalazioni pervenute dai responsabili della gestione dell'area per impedire l'eventuale fuga degli animali. L'affidamento dei lavori, ammontanti a € 19.223,75 (comprensivi degli oneri per la sicurezza), è avvenuto con D.D. n. 388 del 31.10.2008 a favore della Soc. Coop. a r.l. Santa Anatolia di Amandola.

Progetto ex-PAN: acquedotti e fognature a Norcia

Iniziativa promossa dal Ministero dell'Ambiente con nota n. SCN/DG/23223 del 05.12.2000 a seguito della messa a disposizione di fondi originariamente attribuiti al progetto PAN dalla delibera CIPE del 18.12.1996. Il Ministero dell'Ambiente in un primo momento (con nota n.9034 del 04.05.2001) assegnava il finanziamento al Comune di Ussita per la *"regimazione del Fosso Valruscio"*. Successivamente, non avendo effettuato il Comune gli interventi nei tempi stabiliti, il Ministero dell'Ambiente con nota n.1387 del 23.01.2002 revocava tale finanziamento per assegnarlo al progetto del Parco denominato *"Azioni finalizzate ad elevare gli standard qualitativi delle strutture alberghiere del Parco"* e al primo stralcio funzionale del progetto del Comune di Norcia denominato *"Realizzazione di Acquedotti e Fognature in Norcia Capoluogo"*.

Relativamente al finanziamento gestito direttamente dal Parco, esso si è concluso nel 2004.

Per quanto attiene ai fondi assegnati per la realizzazione del citato progetto *"Realizzazione di Acquedotti e Fognature in Norcia Capoluogo"* il Parco, con D.D. n. 44 del 14.02.2008, ha erogato al Comune di Norcia somme per un totale di € 138.231,72 a seguito del trasferimento dell'intero stanziamento da parte del Ministero dell'Ambiente in data 27.12.2007.

Per la liquidazione si è in attesa di ricevere la rendicontazione da parte del Comune di Norcia.

Energie alternative e risparmio energetico presso le strutture del Parco

Durante l'anno 2008 sono stati realizzati due interventi presso altrettanti rifugi del Parco per migliorare il rendimento energetico e per la realizzazione di impianti con energie alternative, e precisamente:

- realizzazione di un impianto a pannelli solari per la produzione di acqua calda sanitaria presso il rifugio escursionistico di Cupi in Comune di Visso, il cui costo a carico del Parco risulta essere di € 3.554,00, oltre l'I.V.A. al 10%. € 3.909,40 (I.V.A. 10% compresa) sul cap. 11170 del Bilancio corrente, pari alla quota del 50% di quella complessiva. Il restante importo del 50% è stato coperto dal gestore del rifugio.
- sostituzione dei gruppi termici a gpl con altro a condensazione ed installazione, in tutti i corpi scaldanti del rifugio, di valvole termostattizzabili e testine termostatiche. Dovendo intervenire in maniera consistente per ripristinare la funzionalità delle caldaie, il Parco ha positivamente valutato l'opportunità di effettuare tale intervento finalizzato al risparmio energetico, anche in considerazione della scadenza del contratto di gestore del rifugio (anno 2009), che renderà i seguenti vantaggi: minori spese di gestione, migliore gestione delle temperature interne dei singoli ambienti regolate da valvole termostattizzabili e testine termostatiche, riduzione delle emissioni di gas inquinanti nell'atmosfera e rispetto delle finalità del Parco stabilite nello statuto e nella Legge 394/1991 e s.m.i.

Il costo complessivo di tale intervento è stato di € 14.050,00 (I.V.A. 10% esclusa).

Nel corso di tale anno sono stati poi valutati altri interventi utilizzando energie alternative, da realizzare presso il patrimonio immobiliare del Parco, la cui progettazione verrà avviata nei prossimi anni.

Regolamenti ed Albi

Durante l'anno 2008 è stato approvato e quindi riapprovato, sulla base di osservazioni formulate dal Ministero dell'Ambiente, il regolamento per lavori e servizi tecnici attinenti alla valorizzazione, alla gestione e alla manutenzione dell'ambiente e del paesaggio previsto, dall'art. 2, comma 134, della legge n. 244 del 24/12/2007, con il quale si prevede che le cooperative e i loro consorzi di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227, che abbiano sede ed esercitino prevalentemente le loro attività nei comuni montani e che, conformemente alle disposizioni del proprio statuto, esercitino

attività di sistemazione e manutenzione agraria, forestale e, in genere, del territorio e degli ambienti rurali, possono ricevere in affidamento diretto, a condizione che l'importo dei lavori o servizi non sia superiore a 190.000 euro per anno, dagli enti locali e dagli altri enti di diritto pubblico, in deroga alle vigenti disposizioni di legge e anche tramite apposite convenzioni:

- lavori attinenti alla valorizzazione e alla gestione e manutenzione dell'ambiente e del paesaggio, quali la forestazione, la selvicoltura, il riassetto idrogeologico, le opere di difesa e di consolidamento del suolo, la sistemazione idraulica, le opere e i servizi di bonifica e a verde;
- servizi tecnici attinenti alla realizzazione delle opere di cui alla lettera a). Possono inoltre essere affidati alle cooperative di produzione agricolo-forestale i servizi tecnici, la realizzazione e la gestione di impianti di produzione di calore alimentati da fonti rinnovabili di origine agricolo-forestale.

Per dare attuazione a tale regolamento verrà presto istituito un albo delle cooperative dal quale attingere per l'affidamento delle attività ivi previste.

E' stato poi effettuato l'aggiornamento dell'elenco dei soggetti ai quali affidare prestazioni professionali attinenti i servizi di ingegneria ed architettura, di importo inferiore a euro 100.000,00, ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 2006 n°163, approvato con D.D. n. 50 del 18.02.2008.

Richieste di finanziamento inoltrate al Ministero dell'Ambiente

Durante il 2008 è stata inoltrata la richiesta di finanziamento al Ministero dell'Ambiente, con riferimento al bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 68 del 20 marzo 2008, proponendo la realizzazione dei seguenti due simili interventi in altrettante zone del Parco particolarmente delicate:

- Ottimizzazione della fruizione turistica a Rubbiano - Valle dell'Infernaccio;
- Ottimizzazione della fruizione turistica nella Valle del lago di Pilato.

Gli interventi, proposti con nota prot. 4929 del 15.09.2009, consistono nell'integrazione al progetto di riorganizzazione dell'accesso veicolare all'interno di due aree, particolarmente sensibili, e l'istituzione di un servizio di bus-navetta (automezzo con alimentazione assicurata attraverso un motore bi-fuel: elettrico e diesel). Il rifornimento elettrico del bus verrebbe garantito da un impianto fotovoltaico capace di produrre circa 3 Kw. del tipo "Grid

Connected". Tutta la produzione di energia non utilizzata per ricaricare il bus sarà messa a disposizione delle strutture collettive pubbliche locali.

La spesa complessiva degli interventi proposti ammonta a € 167.910,00 per la quale è stata richiesta la concessione di un contributo pari al 50% del costo di investimento ammissibile.

Nel corso dello stesso anno sono state avanzate altre due richieste di finanziamento, di competenza del store, al Ministero dell'Ambiente, entrambe accolte, concernenti:

- L'ottimizzazione del sistema dei sentieri del parco Nazionale dei Monti Sibillini per un importo stanziato di € 403.000,00;
- Il recupero della "Casa Dottori" presso il Centro dei due Parchi in Comune di Arquata del Tronto per un importo stanziato di € 200.000,00.

La comunicazione del primo dei due stanziamenti, a favore di questo Ente, è stata ufficializzata con nota DPN2009-1469 del 26.01.2009.

La comunicazione del secondo finanziamento, indirizzato ad entrambi i parchi ma assegnato al Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga quale Parco capofila, è stata ufficializzata con nota DPN2009-1466 del 26.01.2009.

Riguardo alla "ottimizzazione del sistema dei sentieri del Parco Nazionale dei Monti Sibillini" si conferma che sono state avviate le procedure relative alla progettazione preliminare e definitiva con incarico conferito con D.D. n. 314 del 02.09.2008 alla S.r.l. StudioSilva di Bologna. La medesima società di ingegneria ha provveduto a redigere il progetto che è attualmente in corso di istruttoria. Si segnala altresì che uno stralcio di tale progetto potrà essere utilizzato per la partecipazione al PIT finanziato con Fondi POR-FERS della Regione Marche – Provincia di Macerata.

Progetto "Banca Dati Parchi Nazionali"

Nel corso dell'anno 2008 sono state date risposte alle richieste formulate dalla sas Longo & Longo (soggetto incaricato dal Ministero dell'Ambiente) relativamente alla costituzione del progetto "Banca dati Parchi Nazionali".

Le notizie sono state fornite mediante la compilazione di numerose schede progetto riguardanti tutti gli interventi effettuati dal Parco nel corso degli anni 2006-2007.

I modelli delle schede sono stati predisposti dalla ditta Longo & Longo sas e richiedevano, per ogni singolo intervento, una complessa serie di dati sia di ordine amministrativo che economico.

Attività di coordinamento Fondi Por-Fesr Assi III e V Regione Marche

Il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) ha l'obiettivo di contribuire alla correzione dei principali squilibri regionali esistenti nell'Unione Europea;

Il Programma operativo regionale (POR) della Regione Marche, per la parte relativa alla competitività regionale, è stato finanziato con il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)

Il Por-Fesr 2007-2013 della Regione Marche, che è stato approvato dalla Commissione Europea con decisione C (2007) 3986 del 17 agosto 2007, si articola in sei Assi di intervento:

Asse I "Innovazione ed economia della conoscenza";

Asse II "Società dell'Informazione";

Asse III "Efficienza energetica e promozione delle energie rinnovabili";

Asse IV "Accessibilità ai servizi di trasporto";

Asse V "Valorizzazione dei territori";

Asse VI "Assistenza tecnica".

Questo settore, unitamente al Funzionario di Direzione, ha coordinato le attività singolarmente avanzate dal Parco nonché quelle proposte in sinergia con gli altri enti pubblici locali coinvolti (comuni del parco), ivi compresa l'attività informativa e propositiva.

Relativamente alla procedure di attuazione delle azioni di cui all'asse V, il POR FESR Marche, nonché il successivo documento regionale MAPO, approvato con DGR n. 1039/2008, ha previsto il ricorso alla modalità di progettazione integrata da mettere in atto attraverso la promozione, da parte delle Province, di un'azione di sensibilizzazione del territorio sui temi dell'Asse V al fine di stimolarne la progettualità, mediante incontri con le autonomie locali e divulgando le Linee Guida predisposte dai Servizi regionali.

La concertazione aperta dalla Provincia di Macerata, nell'ambito della Conferenza delle Autonomie Locali e secondo le indicazioni della cabina di regia della Regione Marche, ha portato alla definizione da parte del Parco e dei Comuni dell'area protetta della scheda manifestazione di interesse denominata "Progetto interregionale di ottimizzazione del sistema di fruizione del Parco Nazionale dei Monti Sibillini" comprendente la scheda relativa agli interventi integrati previsti nei Comuni del parco della Provincia di Macerata anche se è stata impedita la possibilità, per il Parco, da parte dei bandi regionali, di assumere il ruolo di soggetto capofila.

Valorizzazione della natura e delle sue risorse**Interventi di reintroduzione e gestione della fauna e della flora**Reintroduzione del Camoscio appenninico

Nel 2008 sono stati attuati i primi interventi di immissione in natura di esemplari di Camoscio appenninico nell'ambito del progetto di reintroduzione (più precisamente "introduzione benigna" *sensu* IUCN) di questa specie, sulla base delle azioni realizzate nell'ambito del progetto Life Natura 2002 "Conservazione di *Rupicapra pyrenaica ornata* nell'Appennino centrale", nonché del *Piano d'Azione Nazionale per il Camoscio Appenninico* e della programmazione operativa definita congiuntamente con il Ministero dell'Ambiente, il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (PNALM), l'INFS e il C.F.S. e con il coinvolgimento dell'Università degli Studi di Siena e dell'IZS di Teramo.

In particolare, nel seguente schema sono indicati le date di rilascio e i relativi esemplari liberati:

Data	Esemplari rilasciati
10 settembre 2008	F1 di 11 anni F2 di 2 anni
11 settembre 2008	M1 di 4 anni
29 settembre 2008	F3 di 4 anni
30 settembre 2008	F4 di 2 anni
2 ottobre 2008	M2 di 2 anni F 5 di 5-6 anni
3 ottobre 2008	M3 di 7 anni

Tutti gli esemplari sono stati catturati in natura, tramite tele narcosi, nel Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e tutti, ad eccezione di M3, sono stati trasportati mediante elicottero (reso disponibile dall'Esercito Italiano e dal Corpo Forestale dello Stato) direttamente sul sito di rilascio. M3 è stato invece trasportato su strada il 2.10.2009 e trasportato mediante furgone e a mano il giorno successivo su un sito di rilascio alternativo.